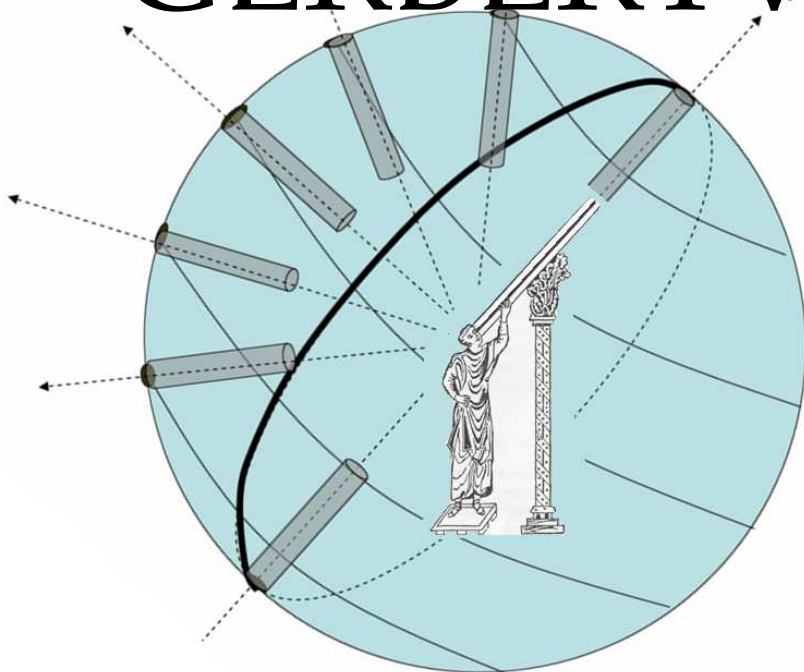


GERBERTVS



<http://www.icra.it/gerbertus>

**International academic online publication
on History of Medieval Science
vol. 3/2012**

GERBERTVS

International academic online publication on History of Medieval Science

url: <http://www.icra.it/gerbertus>

Editorial Board:

**Prof. Flavio G. Nuvolone (Université de Fribourg-CH),
Prof. Paolo Rossi (Università di Pisa),
Prof.ssa Laura C. Paladino (Università di Bologna),
Dr.ssa Irene Sigismondi (LUISS e Sapienza Università di Roma)**

Publisher: Prof. Costantino Sigismondi

**(ICRANet, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum e
Observatório Nacional, Rio de Janeiro)**

Via Riccardo Grazioli Lante 15/A

00195 Roma

Italia

ISSN 2038-3657 (versione stampata)

ISSN 2038-355X (versione online)

ISSN 2038-3630 (versione CD-ROM)

Vol. 3 – 2012

Finito di stampare nel maggio 2013

Con il contributo di



Prefazione al terzo volume di GERBERTVS

Costantino Sigismondi

**ICRANet International Center for Relativistic
Astrophysics Network e Observatório Nacional
Rio de Janeiro**

Abstract:

The symposium dedicated to Gerbert on 12.52012 was held at the Vallicelliana Library, in the Borromini hall. The title was Gerberto and Borromini, in order to evidence the link between Gerbert (938 ca. - 1003) and the Ticinese architect who saved his tumb, during the restauration of the Cathedral of Rome St. John in Laterano in 1648.

It is possible that from his residence in the Lateran Gerbert could observe the stars with his tubes, which are presented by C. Sigismondi in this volume. During his trips to Italy, alone and following the archbishop Adalbero of Reims Gerbert could have passed in the Chiusa Valley and influence with his astronomical knowledges the builders of the Sacra of S. Michele, this is the subject of Laura C. Paladino study.

Abbo of Fleury is contemporary to Gerbert and he had the same vast interests. He studied in England and they are presented together in the paper of Paolo Rossi. Veronica Regoli shows the link between Gerbert, Dante and Jerusalem.

Il terzo numero di GERBERTVS raccoglie tre dei contributi del convegno del 12 maggio 2012, tenuto nella Biblioteca Vallicelliana dedicato al tema “Gerberto e Borromini” e con il patrocinio del Pontificio Consiglio della Cultura.

<http://www.icra.it/gerbertus/2012.htm>

L'insigne architetto ticinese infatti ha un legame insospettabile con Gerberto, essendo stato incaricato dal papa Innocenzo X in

vista del Giubileo del 1650 di restaurare la Cattedrale del Laterano, dove stava la tomba di Gerberto, ne interpreto' chiaramente lo spirito proprio nella linea del pontificato di Silvestro II. Borromini ebbe un carattere, uno stile ed un rigore inconfondibili. Salvò l'epitaffio di Gerberto e di Sergio IV, prolungando nei secoli venturi il loro messaggio sulla centralità della Cattedrale di Roma, *Omnium Ecclesiarum Mater et Caput*.

All'evento è seguita la santa Messa in Laterano, dove sono stati ricordati i due pontefici Silvestro II e Sergio IV, quest'ultimo proprio nel giorno millenario della sua morte. Anche Sergio IV ha un legame molto importante con Gerberto poiché ne ha fatto scrivere e collocare l'epitaffio.¹

Il Professor Nuvolone dell'Università di Friburgo in Svizzera ha presentato la tesi inedita dei natali nobili, ma fuori dal matrimonio, nel casato dei Carlat di Gerberto. A questa tesi che rivoluziona la storiografia sulle origini di Gerberto sono stati dedicati due volumi, presentati successivamente sempre a Roma alla Sapienza: Gerberto, Tau Croce e Numeri (2012), nella collana di Nuovo Medioevo e Da Gerberto a Silvestro II: ermeticità, numeri e Croce nell'anno Mille con l'editrice Pontegobbo di Bobbio (2013).

Daniela Velestino dei Musei Capitolini ha presentato il testo di Alain Schärli "Gerberto inventore di un abaco." L'interesse per il contributo scientifico del papa Silvestro II alla cultura coeva, e futura, sembra essere vivo. Questo testo, edito nel 2012, ne costituisce una prova. L'autore, docente onorario dell'Università di Losanna, matematico ed economista, si è occupato a lungo delle problematiche relative al calcolo. La

¹ Cf. D. VELESTINO, I "Culmina Romulea" e l'epigrafe di Silvestro II, in C. SIGISMONDI ed., *Culmina Romulea, Fede e Scienza in Gerberto, Papa Filosofo*, 19-31 (2008).

sua particolare visione del papa francese attribuisce una posizione di assoluta centralità all' invenzione di un abaco, strumento sentito da Gerberto come ausilio al calcolo astronomico, concepito con innovazioni rispetto all'abaco greco-romano, mutate dalla cultura araba. Il nuovo strumento consentì di svolgere più facilmente le moltiplicazioni e soprattutto di effettuare divisioni, operazioni quasi impossibili sull'abaco di tradizione classica ancora in uso nel X secolo.

Mentre Jorge Nuno Silva dell'Universidade de Lisboa ha presentato la Storia degli Abaci, mostrando la comparazione tra il metodo di calcolo di Gerberto e quello dei suoi contemporanei.

Flora Parisi della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma ha trattato il tema "Libri e biblioteche per Gerberto bibliofilo" che è già pubblicato nel primo volume di Gerbertus. Tra le molte definizioni attribuite a Gerberto vi è anche quella di "bibliofilo": scorriamo le pagine delle notizie biografiche e delle sue lettere per rintracciare i libri e le biblioteche con cui Gerberto è entrato in contatto e per i quali ha sviluppato questa sua passione.

Paolo Rossi dell'Università di Pisa ha proposto "Abbon di Fleury e Gerbert d'Aurillac: due giganti a confronto". Abbon di Fleury (v.945-1004), contemporaneo di Gerbert, e come lui monaco benedettino e grande intellettuale, si trovò più volte contrapposto a Gerbert in uno scontro ideologico imperniato sul tema dei poteri e delle autonomie nell'ambito della Chiesa, scontro che culminò, ma non si esaurì, nell'animato dibattito al Concilio di Saint-Basle del 991.

Carmela Silvia Messina, storica alla seconda facoltà di medicina della Sapienza S. Andrea, ha proposto una riflessione

su “iam non dico vos servos” (Gv. 18, 15) con note sull'epistolario di Gerberto – Papa Silvestro II.

Veronica Regoli dell'Ateneo Regina Apostolorum ha messo in controluce Gerberto e Dante sul tema di Gerusalemme: con questo contributo si apre il presente volume.

Ripercorriamo, nel testo di questo numero di Gerbertus, la vicenda umana di Abbon, conclusasi purtroppo col martirio, e la sua parallela vicenda intellettuale, con particolare attenzione alle interazioni con Gerbert.

Costantino Sigismondi presenta i tubi di Gerberto in astronomia ed acustica, mostrando in particolare l'esigenza di Gerberto di ricondurre al Cristo l'unità del creato ed, infine, Laura C. Paladino descrive l'astronomia del portale della Sacra di S. Michele della Chiusa, lavoro già presentato al convegno del 2 maggio 2011 al Ministero dell'Istruzione.